





## Dopo l'insediamento del nuovo presidente



# Interrogativi su Johnson

**Non è simpatico, è perfino scostante, non legge libri - Ma molti osservatori anche di sinistra hanno fiducia nel suo realismo e nella sua volontà di risolvere i problemi interni e internazionali**

Dal nostro inviato

NEW YORK, 26

Sono arrivato in America giusto in tempo per assistere all'inizio ufficiale dell'amministrazione Johnson. L'insediamento del nuovo presidente, non è stato, a detta di tutti i conoscitori della politica americana, una semplice formalità. Johnson naturalmente è il Capo dello Stato da più di un anno. Ma sinora — dicono sempre gli stessi specialisti — egli si era limitato a chiudere la « partita Kennedy » e a preparare il suo successo elettorale. E' adesso

quando che comincia il vero periodo. In questo sono le « sue » giornate sono scesi per la prima volta a New York: era difficile trovare tutto in una città un concentrato così di stile, di miti, di affezioni e di interrogativi americani.

« partita » Kennedy era effettivamente chiusa. Lo dice con una certezza perché l'oblio in questo caso fa paura: nei giorni di permanenza America non ha trovato la persona che di sua iniziativa rievocasse con mezzosinno del presidente e numerose domande che tre rimaste attorno a questo doverebbero pur solare nella coscienza di un popolo. La stampa rosa contro il suo sentimentalismo nel chiedersi se Jacqueline debba riprendersi i vagiti argomenti pro e contro, indice referendumi lettrici. Fianco fanno i due fratelli dell'ex-presidente, Bob e Ted, guardano assorti l'altro giorno il successore che prestava giuramento: Johnson, il nuovo presidente, il presidente « di tutti gli americani », come l'immagine che egli aveva creato di sé.

Regolarmente interrotti dalla pubblicità di un determinato, abbiamo visto alla televisione da New York la solenne cerimonia dell'inauguration con cui Johnson ha reso ufficialmente il suo popolare. La benedizione di un dievivente, buono per tutte religioni del grande paese, è stata invocata sulla nuova équipe che dirigera. Stati Uniti. Lo speaker della Camera, McCormack, presentare il presidente, evocato la « missione » dell'America nel mondo. Gli numerosi poliziotti del servizio di sicurezza avevano ordine di non estrarre in nessun caso le armi dalle fondine, salvo se un attentato si fosse prodotto; le reazioni dopo Dallas, se ne sia assicurato che nel minimo i poliziotti non c'entrassero per nulla, non sono evidentemente mai troppe. Johnson ha parlato a lungo, pensoso, attento a scandire ogni parola e nel concetto. Il suo non era discorso politico: era piuttosto — è stata la generale pressione — il sermone mencale di un pastore.

**« grande società »**

Non si pretenda di sapere per questo esordio che cosa è la « grande società » che nuovo presidente propone agli americani. Se ne cercerebbe inarne la definizione sui suoi discorsi. Quando egli parla, lo fa piuttosto con i suoi discorsi, quasi decisamente una prossima età. E' questo — dicono i suoi tratti della sua personalità — il assoluto pragmatismo, concezione esclusivamente pratica della politica, ne appagata da una conoscenza — che pure non abbia grandi — di cose meccaniche della vita americana. Nessuno sa dirsi che cosa è la « grande società », se Kennedy poterà essere pericoloso, e lo si è visto con la crisi nei Caraibi, Johnson lo sarà molto meno; Kennedy aveva timore del suo opinione pubblica e del Congresso: Johnson sa di controllare l'uno e l'altro.

Un altro giornalista europeo questa volta, ma da molti anni stabilito a New York, mi vantava i progetti sociali di Johnson presentati al Congresso poco prima del suo insediamento — legge sull'istruzione, legge sull'assistenza medica, legge sull'immigrazione — che in sé non hanno nulla di rivoluzionario, ma che comunque intaccano alcuni vecchi pregiudizi americani e sono più spinti di quei progetti che Kennedy presenterà, in ogni caso — aggiungeva — è stato sempre lui, Johnson, a far apparire dal Congresso le più note leggi di Kennedy, vincendo una resistenza che il suo predecessore non sarebbe stato in grado di pregarne.

In fine l'esponente di un giornale che mi ha riferito le descrizioni che mi ha fatte fette il personaggio — è simpatico, non ha il tono di Kennedy, appare ancora più scostante. Dicono che legge un libro. Non è da dire che ci si può aspettare stimolante conversazione intellettuale. In compenso, si dice che è forte, uno dei più abili portavoce che siano mai apparsi da scena di Washington. Resta sul New York news, scrive: « Nessun presidente ha avuto come lui tan-

# Uno stimolante incontro tra cattolici e comunisti

**Il compagno Ingrao, A. C. Jemolo e il giornalista Forcella dibattono i temi della fertile prospettiva di un dialogo fra i comunisti e i cattolici sui valori di una società che superi l'attuale ordinamento capitalistico Tre problemi e un interrogativo posti da Ingrao**

Cattolici e comunisti: il dialogo è stato messo alla prova, ma il primo fatto con cui mi sono scontrato in questi giorni è che i secondi temono le apparenze — quella che può essere definita un'opinione di sinistra americana oggi — il nuovo presidente non ha detto nulla, rischiamo di affollarsi alla porta della Casa Bianca prima di quanto non pensi. L'ONU è sull'orlo di una crisi grave. La guerra nel Vietnam è senza via di uscita. Un nuovo rapporto di forze si definisce in Asia. Tuttavia il mondo del « sottosviluppo » rivendica l'accesso a una vita civilmente moderna. La Francia golista resta il grande rompicapo europeo dei dirigenti americani. I rapporti col mondo socialisti attendono una loro definizione. Di tutto questo — si dice — Johnson si preoccuperebbe sino a un certo punto: egli vorrebbe attendere, per risolvere praticamente i problemi, uno alla volta, ma via che si presenteranno così come è possibile che esso si compatti. In discorso.

Il primo è stato un giornalista del partito democratico, anzi della sua tradizionale più avanzata. Sulla via dell'accordo con l'est socialista — egli assicurava — Johnson può andare più lontano di Kennedy: questi aveva un « disegno », una « visione » che Johnson nel suo praticismo non ha: proprio per la stessa ragione dell'opinione pubblica e del Congresso: Johnson sa di controllare l'uno e l'altro.

Un altro giornalista, europeo questa volta, ma da molti anni stabilito a New York, mi vantava i progetti sociali di Johnson presentati al Congresso poco prima del suo insediamento — legge sull'istruzione, legge sull'assistenza medica, legge sull'immigrazione — che in sé non hanno nulla di rivoluzionario, ma che comunque intaccano alcuni vecchi pregiudizi americani e sono più spinti di quei progetti che

Kennedy presenterà, in ogni

caso — aggiungeva — è stato

sempre lui, Johnson, a far apparire dal Congresso le più note leggi di Kennedy, vincendo una resistenza che il suo predecessore non sarebbe stato in grado di pregarne.

In fine l'esponente di un

giornale che mi ha riferito le

descrizioni che mi ha fatte

fette il personaggio — è

simpatico, non ha il tono

di Kennedy, appare

ancora più scostante. Dicono che legge un libro. Non è da

dire che ci si può aspettare

stimolante conversazione

intellettuale. In compenso,

si dice che è forte, uno dei più abili portavoce che siano mai apparsi da scena di Washington.

Resta sul New York news,

scrive: « Nessun presiden-

te ha avuto come lui tan-

ti confidenti e così pochi amici ».

Johnson non ha nessuna speciale competenza in politica estera: pare che quando gli chiesero la prima volta la sua opinione sulla « forza multilaterale » non sapesse bene di che si trattasse. Quando che lo conosce mi ha raccontato che per prendere una decisione in materia internazionale egli si comporta così: passa un'intera giornata a interrogare sull'argomento le diverse persone che sono in grado di fornirgli lumi; il giorno dopo allarga le stesse consultazioni per mezzo del telefono (è questo notoriamente uno dei suoi strumenti di lavoro preferiti); alla fine la sua opinione è fatta e appare irremovibile. La politica interna invece sembra avere segreti per lui. Qui è la base della sua « diabolica » abilità: quella che gli ha consentito di avere con sé i due terzi degli elettori e ancora di più i consensi di presentare progetti di legge « avanzati » e di essere salutato nello stesso tempo da un rialzo a Wall Street.

## Progetti sociali

Non so se sia solo il frutto di questa sua abilità, ma il primo fatto con cui mi sono scontrato in questi giorni è che i secondi temono le apparenze — quella che può essere definita un'opinione di sinistra americana oggi — il nuovo presidente non ha detto nulla, rischiamo di affollarsi alla porta della Casa Bianca prima di quanto non pensi. L'ONU è sull'orlo di una crisi grave. La guerra nel Vietnam è senza via di uscita. Un nuovo rapporto di forze si definisce in Asia. Tuttavia il mondo del « sottosviluppo » rivendica l'accesso a una vita civilmente moderna.

Ma anche i problemi di politica estera, su cui sinora non ha detto nulla, rischiamo di affollarsi alla porta della Casa Bianca prima di quanto non pensi. L'ONU è sull'orlo di una crisi grave. La guerra nel Vietnam è senza via di uscita. Un nuovo rapporto di forze si definisce in Asia. Tuttavia il mondo del « sottosviluppo » rivendica l'accesso a una vita civilmente moderna.

Cattolici e comunisti: il dialogo è stato messo alla prova, ma il primo fatto con cui mi sono scontrato in questi giorni è che i secondi temono le apparenze — quella che può essere definita un'opinione di sinistra americana oggi — il nuovo presidente non ha detto nulla, rischiamo di affollarsi alla porta della Casa Bianca prima di quanto non pensi. L'ONU è sull'orlo di una crisi grave. La guerra nel Vietnam è senza via di uscita. Un nuovo rapporto di forze si definisce in Asia. Tuttavia il mondo del « sottosviluppo » rivendica l'accesso a una vita civilmente moderna.

Cattolici e comunisti: il dialogo è stato messo alla prova, ma il primo fatto con cui mi sono scontrato in questi giorni è che i secondi temono le apparenze — quella che può essere definita un'opinione di sinistra americana oggi — il nuovo presidente non ha detto nulla, rischiamo di affollarsi alla porta della Casa Bianca prima di quanto non pensi. L'ONU è sull'orlo di una crisi grave. La guerra nel Vietnam è senza via di uscita. Un nuovo rapporto di forze si definisce in Asia. Tuttavia il mondo del « sottosviluppo » rivendica l'accesso a una vita civilmente moderna.

Cattolici e comunisti: il dialogo è stato messo alla prova, ma il primo fatto con cui mi sono scontrato in questi giorni è che i secondi temono le apparenze — quella che può essere definita un'opinione di sinistra americana oggi — il nuovo presidente non ha detto nulla, rischiamo di affollarsi alla porta della Casa Bianca prima di quanto non pensi. L'ONU è sull'orlo di una crisi grave. La guerra nel Vietnam è senza via di uscita. Un nuovo rapporto di forze si definisce in Asia. Tuttavia il mondo del « sottosviluppo » rivendica l'accesso a una vita civilmente moderna.

Cattolici e comunisti: il dialogo è stato messo alla prova, ma il primo fatto con cui mi sono scontrato in questi giorni è che i secondi temono le apparenze — quella che può essere definita un'opinione di sinistra americana oggi — il nuovo presidente non ha detto nulla, rischiamo di affollarsi alla porta della Casa Bianca prima di quanto non pensi. L'ONU è sull'orlo di una crisi grave. La guerra nel Vietnam è senza via di uscita. Un nuovo rapporto di forze si definisce in Asia. Tuttavia il mondo del « sottosviluppo » rivendica l'accesso a una vita civilmente moderna.

Cattolici e comunisti: il dialogo è stato messo alla prova, ma il primo fatto con cui mi sono scontrato in questi giorni è che i secondi temono le apparenze — quella che può essere definita un'opinione di sinistra americana oggi — il nuovo presidente non ha detto nulla, rischiamo di affollarsi alla porta della Casa Bianca prima di quanto non pensi. L'ONU è sull'orlo di una crisi grave. La guerra nel Vietnam è senza via di uscita. Un nuovo rapporto di forze si definisce in Asia. Tuttavia il mondo del « sottosviluppo » rivendica l'accesso a una vita civilmente moderna.

Cattolici e comunisti: il dialogo è stato messo alla prova, ma il primo fatto con cui mi sono scontrato in questi giorni è che i secondi temono le apparenze — quella che può essere definita un'opinione di sinistra americana oggi — il nuovo presidente non ha detto nulla, rischiamo di affollarsi alla porta della Casa Bianca prima di quanto non pensi. L'ONU è sull'orlo di una crisi grave. La guerra nel Vietnam è senza via di uscita. Un nuovo rapporto di forze si definisce in Asia. Tuttavia il mondo del « sottosviluppo » rivendica l'accesso a una vita civilmente moderna.

Cattolici e comunisti: il dialogo è stato messo alla prova, ma il primo fatto con cui mi sono scontrato in questi giorni è che i secondi temono le apparenze — quella che può essere definita un'opinione di sinistra americana oggi — il nuovo presidente non ha detto nulla, rischiamo di affollarsi alla porta della Casa Bianca prima di quanto non pensi. L'ONU è sull'orlo di una crisi grave. La guerra nel Vietnam è senza via di uscita. Un nuovo rapporto di forze si definisce in Asia. Tuttavia il mondo del « sottosviluppo » rivendica l'accesso a una vita civilmente moderna.

Cattolici e comunisti: il dialogo è stato messo alla prova, ma il primo fatto con cui mi sono scontrato in questi giorni è che i secondi temono le apparenze — quella che può essere definita un'opinione di sinistra americana oggi — il nuovo presidente non ha detto nulla, rischiamo di affollarsi alla porta della Casa Bianca prima di quanto non pensi. L'ONU è sull'orlo di una crisi grave. La guerra nel Vietnam è senza via di uscita. Un nuovo rapporto di forze si definisce in Asia. Tuttavia il mondo del « sottosviluppo » rivendica l'accesso a una vita civilmente moderna.

Cattolici e comunisti: il dialogo è stato messo alla prova, ma il primo fatto con cui mi sono scontrato in questi giorni è che i secondi temono le apparenze — quella che può essere definita un'opinione di sinistra americana oggi — il nuovo presidente non ha detto nulla, rischiamo di affollarsi alla porta della Casa Bianca prima di quanto non pensi. L'ONU è sull'orlo di una crisi grave. La guerra nel Vietnam è senza via di uscita. Un nuovo rapporto di forze si definisce in Asia. Tuttavia il mondo del « sottosviluppo » rivendica l'accesso a una vita civilmente moderna.

Cattolici e comunisti: il dialogo è stato messo alla prova, ma il primo fatto con cui mi sono scontrato in questi giorni è che i secondi temono le apparenze — quella che può essere definita un'opinione di sinistra americana oggi — il nuovo presidente non ha detto nulla, rischiamo di affollarsi alla porta della Casa Bianca prima di quanto non pensi. L'ONU è sull'orlo di una crisi grave. La guerra nel Vietnam è senza via di uscita. Un nuovo rapporto di forze si definisce in Asia. Tuttavia il mondo del « sottosviluppo » rivendica l'accesso a una vita civilmente moderna.

Cattolici e comunisti: il dialogo è stato messo alla prova, ma il primo fatto con cui mi sono scontrato in questi giorni è che i secondi temono le apparenze — quella che può essere definita un'opinione di sinistra americana oggi — il nuovo presidente non ha detto nulla, rischiamo di affollarsi alla porta della Casa Bianca prima di quanto non pensi. L'ONU è sull'orlo di una crisi grave. La guerra nel Vietnam è senza via di uscita. Un nuovo rapporto di forze si definisce in Asia. Tuttavia il mondo del « sottosviluppo » rivendica l'accesso a una vita civilmente moderna.

Cattolici e comunisti: il dialogo è stato messo alla prova, ma il primo fatto con cui mi sono scontrato in questi giorni è che i secondi temono le apparenze — quella che può essere definita un'opinione di sinistra americana oggi — il nuovo presidente non ha detto nulla, rischiamo di affollarsi alla porta della Casa Bianca prima di quanto non pensi. L'ONU è sull'orlo di una crisi grave. La guerra nel Vietnam è senza via di uscita. Un nuovo rapporto di forze si definisce in Asia. Tuttavia il mondo del « sottosviluppo » rivendica l'accesso a una vita civilmente moderna.

Cattolici e comunisti: il dialogo è stato messo alla prova, ma il primo fatto con cui mi sono scontrato in questi giorni è che i secondi temono le apparenze — quella che può essere definita un'opinione di sinistra americana oggi — il nuovo presidente non ha detto nulla, rischiamo di affollarsi alla porta della Casa Bianca prima di quanto non pensi. L'ONU è sull'orlo di una crisi grave. La guerra nel Vietnam è senza via di uscita. Un nuovo rapporto di forze si definisce in Asia. Tuttavia il mondo del « sottosviluppo » rivendica l'accesso a una vita civilmente moderna.

Cattolici e comunisti: il dialogo è stato messo alla prova, ma il primo fatto con cui mi sono scontrato in questi giorni è che i secondi temono le apparenze — quella che può essere definita un'opinione di sinistra americana oggi — il nuovo presidente non ha detto nulla, rischiamo di affollarsi alla porta della Casa Bianca prima di quanto non pensi. L'ONU è sull'orlo di una crisi grave. La guerra nel Vietnam è senza via di uscita. Un nuovo rapporto di forze si definisce in Asia. Tuttavia il mondo del « sottosviluppo » rivendica l'accesso a una vita civilmente moderna.

Cattolici e comunisti: il dialogo è stato messo alla prova, ma il primo fatto con cui mi sono scontrato in questi giorni è che i secondi temono le apparenze — quella che può essere definita un'opinione di sinistra americana oggi — il nuovo presidente non ha detto nulla, rischiamo di affollarsi alla porta della Casa Bianca prima di quanto non pensi. L'ONU è sull'orlo di una crisi grave. La guerra nel Vietnam è senza via di uscita. Un nuovo rapporto di forze si definisce in Asia. Tuttavia il mondo del « sottosviluppo » rivendica l'accesso a una vita civilmente moderna.

Cattolici e comunisti: il dialogo è stato messo alla prova, ma il primo fatto con cui mi sono scontrato in questi giorni è che i secondi temono le apparenze — quella che può essere definita un'opinione di sinistra americana oggi — il nuovo presidente non ha detto nulla, rischiamo di affollarsi alla porta della Casa Bianca prima di quanto non pensi. L'ONU è sull'orlo di una crisi grave. La guerra nel Vietnam è senza via di uscita. Un nuovo rapporto di forze si definisce in Asia. Tuttavia il mondo del « sottosviluppo » rivendica l'accesso a una vita civilmente moderna.

Cattolici e comunisti: il dialogo è stato messo alla prova, ma il primo fatto con cui mi sono scontrato in questi giorni è che i secondi temono le apparenze — quella che può essere definita un'opinione di sinistra americana oggi — il nuovo presidente non ha detto nulla, rischiamo di affollarsi alla porta della Casa Bianca prima di quanto non pensi. L'ONU è sull'orlo di una crisi grave. La guerra nel Vietnam è senza via di uscita. Un nuovo rapporto di forze si definisce in Asia. Tuttavia il mondo del « sottosviluppo » rivendica l'accesso a una vita civilmente moderna.

Cattolici e comunisti: il dialogo è stato messo alla prova, ma il primo fatto con cui mi sono scontrato in questi giorni è che i secondi temono le apparenze — quella che può essere definita un'opinione di sinistra americana oggi — il nuovo presidente non ha detto nulla, rischiamo di affollarsi alla porta della Casa Bianca prima di quanto non pensi. L'ONU è sull'orlo di una crisi grave. La guerra nel Vietnam è senza via di uscita. Un nuovo rapporto di forze si definisce in Asia. Tuttavia il mondo del « sottosviluppo » rivendica l'accesso a una vita civilmente moderna.

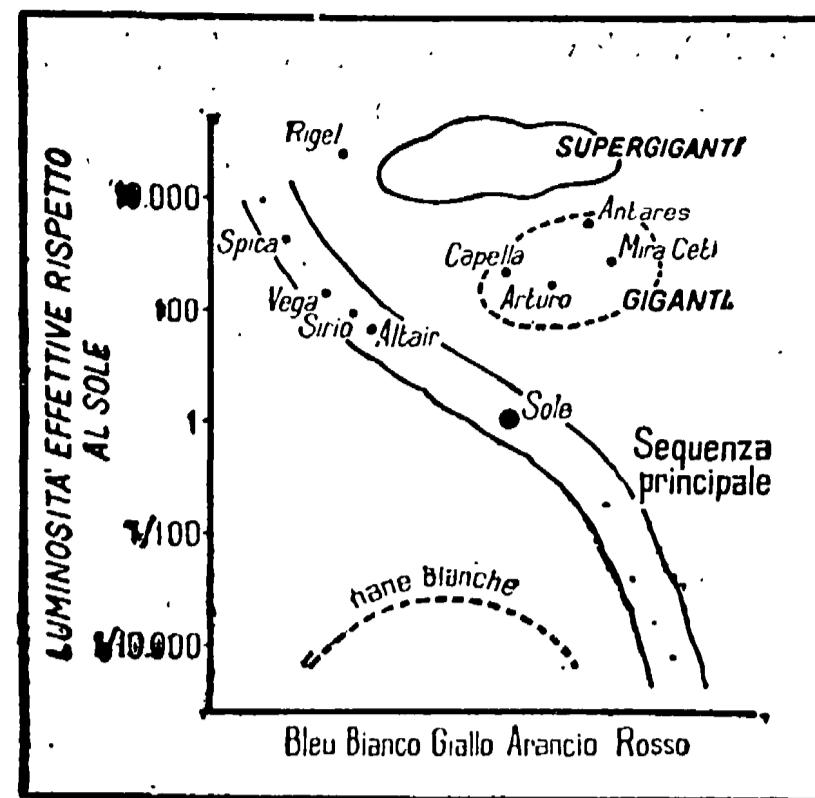
Cattolici e comunisti: il dialogo è stato messo alla prova, ma il primo fatto con cui mi sono scontrato in questi giorni è che i secondi temono le apparenze — quella che può essere definita un'opinione di sinistra americana oggi — il nuovo presidente non ha detto nulla, rischiamo di affollarsi alla porta della Casa Bianca prima di quanto non pensi. L'ONU è sull'orlo di una crisi grave. La guerra nel Vietnam è senza via di uscita. Un nuovo rapporto di forze si definisce in Asia. Tuttavia il mondo del « sottosviluppo » rivendica l'accesso a una vita civilmente moderna.

Cattolici e comunisti: il dialogo è stato messo alla prova, ma il primo fatto con cui mi sono scontrato in questi giorni è che i secondi temono le apparenze — quella che può essere definita un'opinione di sinistra americana oggi — il nuovo presidente non ha detto nulla, rischiamo di affollarsi alla porta della Casa Bianca prima di quanto non pensi. L'ONU è sull'orlo di una cr





## IL DIAGRAMMA HERTZSPRUNG-RUSSELL



## CLASSIFICAZIONE DELLE STELLE

Dei cento miliardi di stelle della nostra galassia, quaranta miliardi sono simili al Sole, cinquanta miliardi più piccole e rossastre, mentre le rimanenti appartengono a tipi diversi

**Chi guarda le stelle del cielo ha l'impressione che vi sia una varietà quasi infinita di tipi e che nessuna regola leggi fra loro le caratteristiche principali che osserviamo: le luminosità più diverse sono rappresentate e le colorazioni, per quanto apparentemente centrali sul bianco, vanno dal rosso al blu indipendentemente dalla luminosità. Si direbbe che, stabilita una certa luminosità, si possono sempre trovare stelle aventi quella luminosità e colorazioni diverse. Se proprio**

bbero d'accordo nel concludere che basterebbe avere pazienza e cercare nel mare illimitato di stelle quella che, oltre alla luminosità, ha anche il colore che vogliamo. Bisogna riconoscere che questa credenza non è del tutto errata e che, se ciò non si verifica esattamente per le stelle più brillanti perché sono effettivamente poche, si verifica per le più deboli, che sono invece numerosissime. La situazione però cambia notevolmente se invece di affidarsi alla nostra sensazione visiva ci si affida al calcolo, e ci si riferisce non già alla luminosità apparente ma a quella effettiva. Fra le due grandezze c'è una differenza sostanziale poiché mentre la prima dipende dalla distanza della stella da noi, la seconda no. Per questo abbiamo detto di riferirci al calcolo: conoscendo di una stella la luminosità apparente e la distanza è facile calcolare la luminosità effettiva. E' evidente che solo quest'ultima ha un vero e proprio significato fisico caratteristico della stella, proprio perché è l'elemento l'elemento di distanza che falsa la nostra sensazione.

Qualcuno potrebbe pensare che la stessa cosa vale per il colore, ma è facile mostrare che in tale grandezza la distanza non interviene e che se una stella a noi appare rossa non cambia colore per un osservatore più vicino o più lontano. La cosa è alquanto intuitiva; ad ogni modo basta dire che la colorazione dipende dal colore dominante rispetto agli altri componenti la luce irraggiata e che la distanza, indebolendo nella stessa misura i vari colori, ne lascia inalterata l'intensità relativa. Così quando guardiamo una stella e la vediamo azzurrina, ad esempio, possiamo star certi di cogliere un elemento intrinseco della stella non falsato dalla lontananza da not.

La domanda che allora ci poniamo è la seguente: supposto di conoscere per tutte le stelle la luminosità effettiva e la colorazione generale, si può trovare almeno una stella avente una luminosità effettiva e una colorazione prefissata ad arbitrio? In altre parole, la colorazione e la luminosità intrinseca stellari sono distribuite a caso oppure no?

Questa volta la risposta è no, e il perché è illustrato nel contiguo diagramma, per la prima volta scoperto da un astronomo tedesco, Hertzsprung, e un americano, Russel, indipendentemente l'uno dall'altro.

Per comprendere il significato facciamo un esempio: scegliamo come colore il rosso. Si vede che le stelle rosse possono avere tre tipi distinti di luminosità: bassa, elevata e molto elevata; manca quella intermedia. Le stelle arancio invece possono avere luminosità intermedia, elevata e molto elevata; manca quella bassa. Etcetera.

A questi tipi di luminosità-colore corrispondono strutture stellari diver-

se. Ci se ne rende conto se si pensa che due stelle aventi la medesima colorazione ma luminosità diverse devono avere anche dimensioni diverse: le più luminose essendo più grandi delle meno. Così le stelle si distinguono in quattro categorie fondamentali: nane bianche, stelle della sequenza principale, giganti e supergiganti.

Nel grafico abbiamo riportato anche il punto rappresentativo con cui alcune stelle sono posizionate. Il Sole, come si vede occupa una posizione di mezzo; non è molto grande e neppure molto piccolo: è una tipica stella normale sia come luminosità che come colore. Si può provare infatti che fra tutte le stelle della galassia (circa cento miliardi), circa il 40 per cento sono di tipo solare, il 50 per cento di luminosità più piccola e colorazione rossa, il rimanente 10 per cento si distribuiscono fra tutti gli altri tipi.

Queste importantissime proprietà di fronte alle quali ci ha posto l'osservazione accurata e attenta, hanno consentito agli studi teorici di cercare il loro perché: oggi possiamo dire di essere riusciti a individuarlo in maniera assai precisa nel processo evolutivo cui ogni stella va incontro.

E' difficile adesso esporlo brevemente e ci proponiamo di farlo in un prossimo discorso.

Alberto Masani

## VIAGGIO NELL'ETÀ DELLA PIETRA

### Dugundugu:

### ghiaccio

### sull'Equatore

Una spedizione olandese nella Nuova Guinea - La « sor gente delle asce di pietra »



**Nel 1623, un capitano di mare al servizio del governo olandese, Jan Carstenz, navigava lungo le coste meridionali della Nuova Guinea e, in una giornata particolarmente limpida, aveva scorto all'orizzonte una cima nevosa; ma al suo ritorno in Europa nessuno aveva voluto credere all'esistenza di montagne coperte di nevi e ghiacci in un'isola equatoriale rivestita di giungla. Trecento anni dopo, una spedizione olandese si spinse nell'interno della Nuova Guinea e scoprì un massiccio montuoso con ghiacciai, la cui cima più alta venne chiamata**

Carstenz, nome che, se rende omaggio alla memoria del primo scopritore, non rende forse la poetica immagine con cui gli indigeni indicano la loro montagna: Dugundugu, cioè il bianco fiore della canna, con cui viene espresso il concetto della neve. Per conquistare questa vetta e le altre vicine, Heinrich Harrer, esploratore nel Tibet e nell'Amazzonia, scalatore dell'Himalaya, partì da quella che lui chiama « la giungla di pietra del futuro » per attraversare un'isola che ancora si trova all'età della pietra e dove la valuta pregiata è ancora costituita da conchiglie, delle quali è dunque necessario provvedersi in abbondanza prima di intraprendere il viaggio. Sotto forma di diario l'Harrer narra i sei mesi di viaggio che gli occorsero per arrivare alle vette e traversare la giungla (il Harrer, Ritorno dall'età della pietra, ed Garzanti, pagg. 284, figg. 37, cartina 5). La parte più interessante del libro è costituita naturalmente, non tanto dal resoconto delle ascensioni alle cime inviolate del Carstenz, quanto dalle innumerevoli annotazioni sulla vita e sulle usanze dei Papua semi-

civilizzati, presso i quali sussistono in gran parte le antiche tradizioni e gli antichi costumi, che della civiltà bianca hanno assimilato solo pochi elementi esteriori.

Il lungo viaggio si svolge dunque in territori dove gli indigeni nudi e scalzi devono soccorrere spesso gli audaci esploratori calzati e vestiti secondo le indicazioni trate dalla esperienza sportiva, che non assicurano però la buona presa degli scarponi su tronchi viscidi che servono da ponti su fiumi in piena, o una buona tenuta impermeabile alle sanguisughe o a insetti altrettanto spaventosi, o a una freccia, assai efficace da quando le tribù scoprono che gli abiti dei bianchi non erano « invulnerabili ».

Sempre l'esploratore assistiamo alla preparazione e alla conservazione del sale, ottenuto facendo essiccare foglie imbevute di acqua salata, in un paese dove esso è prezioso e dove è facile essere aggrediti per il possesso di una piccola quantità di foglie saline. Assistiamo alla meraviglia dei portatori più piai che, giunti sul Carstenz, scambiano il ghiaccio per

## scienza e tecnica

**Sviluppi di una tecnologia avanzata**



## I MISSILI a propellente solido

Come abbiamo avuto modo di scrivere in un articolo comparso recentemente su queste colonne, a pari peso di materiali consumati, con propellenti liquidi per missili si possono ottenere maggiori quantità di energia che con i propellenti solidi. Questo è uno degli elementi per cui i grandi missili per lanci spaziali utilizzano sempre, per i primi stadi, propellenti liquidi. Ma i propellenti solidi hanno la caratteristica essenziale di permettere di « tenere a magazzino » un missile in condizione di lancio, e lanciarlo in breve tempo.

Questo costituisce un elemento molto importante agli effetti dell'impiego di missili sia a scopi militari, che per usi civili. Saranno infatti richiesti nel futuro, in numero sempre crescente e per dimensioni sempre maggiori, missili per rilievi meteorologici, per ricerche scientifiche nell'atmosfera, per la messa in orbita di satelliti piccoli e medi destinati alla ricerca scientifica, alle telecomunicazioni, come riferimento agli aerei in volo ed altro ancora.

E' comprensibile quindi come, da parte americana, sovietica, ed anche britannica e francese, siano in corso studi, esperienze, prove diverse per ottenere missili a propellente solido di sempre migliori caratteristiche quanto a potenza, sicurezza, ed anche costo. Nei missili a propellente solido occorre per prima cosa realizzare i cosiddetti « grani », e cioè gli elementi essenziali del motore, costituiti dalla massa del propellente e da un involucro. Tali « grani » possono pesare anche una tonnellata ed oltre, debbono portare al centro, nel senso della lunghezza, un foro, di solito di forma non semplice, (« a ruota di vagona » come s'usa dire, o della forma, più o meno, della corolla di un fiore), per permettere uno sviluppo regolare e sufficientemente rapido della combustione.

Tale realizzazione è tutt'altro che semplice, e presenta tutta una serie di problemi. Il primo di questi comprende tutta una serie di caratteristiche di regolarità, di omogeneità e di costanza del propellente che costituisce il grano. L'esperienza ha dimostrato che piccole impurità nei materiali di partenza, una miscelazione non perfetta, la preparazione dei prodotti per la costituzione dei grani condotta senza una serie di controlli o allontanandosi da un ciclo di lavorazione preciso, una modesta variazione delle temperature nelle varie fasi sono sufficienti a dar luogo a una combustione irregolare ed imperfetta, e persino ad esplosioni.

Fino ad ora, si usano miscelatori orizzontali, o preferibilmente verticali, i quali operano « per dosi », e cioè per ogni ciclo miscelano una quantità finita e dosata di materiale. Per il futuro si pensa ad utilizzare processi di miscelazione continuati, per ottenere una maggiore omogeneità nel grano colando entro il contenitore la massa fluida non più a dosi distinte, ma in modo continuo. Questo è anche consigliato dalla mole crescente dei missili a propellente solido in fase di progettazione o di sperimentazione: oggi si parla di elementi con un diametro di 30-70 centimetri, lunghi alcuni metri. Un tipo sperimentale, costituito da cinque segmenti del diametro di 30 centimetri, ha permesso di sviluppare una spinta di 500 tonnellate per 120 secondi, valore largamente superiore ai limiti minimi di utilità in lanci spaziali. Con i tipi più grossi, si dovrebbero toccare le 7-800 tonnellate di spinta utilizzando « raggruppamenti » di segmenti.

Come nascono i « grani »

Un processo oggi abbastanza comune, per la realizzazione di un « grano » descritto per somma capi, permetterà di apprezzare la delicatezza e la difficoltà di tutte queste manipolazioni. Per ottenere grani di propellenti cosiddetti « a doppia base » si parte di nitrocellulosa (talmente infiammabile) e da nitroglicerina (altamente esplosiva) oltre che da uno o più materiali plastificanti, di solito resinosi. L'obiettivo è di ottenere da questi materiali una massa assolutamente omogenea, priva delle volte e caratteristiche, e colarla entro un recipiente, lasciandola raffreddare o sottoponendola ad un ciclo termico fino ad ottenere il grano solido e stabile nel tempo.

La nitrocellulosa resa plastica con opportuno solvente, per estrusione, viene ridotta in sottili barre, e queste tagliate, in modo da ottenere cilindretti lunghi circa 8 millimetri e di eguale diametro, questi vengono caricati direttamente nell'apparato propulsore del missile. La nitroglycerina, preventivamente miscelata con le sostanze plastificanti, viene versata in un secondo tempo, ed il complesso viene scaldata per un tempo sufficiente, e ad una temperatura prefissa: in tal modo, il solrente, costituito dalla nitroglycerina e dai plastificanti, scioglie completamente i cilindretti di nitrocellulosa, e ne risulta una massa solida, compatta e del tutto omogenea.

In certi casi, per ottenere uno sviluppo maggiore di energia, si aggiungono perciò d'ammonio come ossidante, e metalli in polvere come combustibili, tali materiali possono essere incorporati, finalmente suddivisi, nella nitrocellulosa, resa plastica prima dell'estruzione.

Tanto come combustibili quanto come

RDT

### Pianificazione della ricerca scientifica

« Lo sviluppo della scienza e della tecnica sta diventando il principale campo della competizione economica »

L'adozione e l'inizio dell'applicazione nella RDT del « Nuovo Sistema di pianificazione e di direzione dell'economia » hanno aperto nuove vie di ricerca. I problemi che si presentano definire di programmazione a lungo termine rappresentano un fatto destinato ad avere grande importanza nello sviluppo dell'economia e della società della Germania socialista. Gli organi dirigenti della RDT hanno constatato che il problema della direzione si pone oggi qualitativamente in una maniera nuova, e che è necessario collegare nel modo più stretto la rivoluzione scientifica e tecnologica con la realizzazione del nuovo sistema di pianificazione: solo in questo modo si potrà garantire che i risultati delle ricerche scientifiche e tecniche e potranno essere ottenuti i maggiori vantaggi per l'ulteriore avanzata nella produzione.

L'Ufficio politico della SED e il Consiglio dei ministri hanno — per la prima volta — inserito nella direttiva per la pianificazione fino al 1970 un capitolo concernente specificamente i « compiti fondamentali per l'elaborazione del piano di prospettiva della ricerca scientifica ». Questi compiti sono: « garantire che i principi della ricerca scientifica siano adeguati alle esigenze della società e della economia », « garantire che i risultati delle ricerche scientifiche siano preparati ed attivati, deponendo in forza delle quali una serie di ricerche scientifiche dovranno essere sospese o limitate, a ciò costretti dalle nostre limitate possibilità in mezzi ed altre ragioni ».

### Problemi di trasporto

Fino ad ora, si usano miscelatori orizzontali, o preferibilmente verticali, i quali operano « per dosi », e cioè per ogni ciclo miscelano una quantità finita e dosata di materiale. Per il futuro si pensa ad utilizzare processi di miscelazione continuati, per ottenere una maggiore omogeneità nel grano colando entro il contenitore la massa fluida non più a dosi distinte, ma in modo continuo. Questo è anche consigliato dalla mole crescente dei missili a propellente solido in fase di progettazione o di sperimentazione: oggi si parla di elementi con un diametro di 30-70 centimetri, lunghi alcuni metri. Un tipo sperimentale, costituito da cinque segmenti del diametro di 30 centimetri, ha permesso di sviluppare una spinta di 500 tonnellate per 120 secondi, valore largamente superiore ai limiti minimi di utilità in lanci spaziali. Con i tipi più grossi, si dovrebbero toccare le 7-800 tonnellate di spinta utilizzando « raggruppamenti » di segmenti.

Come nascono i « grani »

Un processo oggi abbastanza comune, per la realizzazione di un « grano » descritto per somma capi, permetterà di apprezzare la delicatezza e la difficoltà di tutte queste manipolazioni. Il primo di questi comprende tutta una serie di caratteristiche di regolarità, di omogeneità e di costanza del propellente che costituisce il grano. L'obiettivo è di ottenere una massa assolutamente omogenea, priva delle volte e caratteristiche, e colarla entro un recipiente, lasciandola raffreddare o sottoponendola ad un ciclo termico fino ad ottenere il grano solido e stabile nel tempo.

La nitrocellulosa resa plastica con opportuno solvente, per estrusione, viene ridotta in sottili barre, e queste tagliate, in modo da ottenere cilindretti lunghi circa 8 millimetri e di eguale diametro. Questi vengono caricati direttamente nell'apparato propulsore del missile. La nitroglycerina, preventivamente miscelata con le sostanze plastificanti, viene versata in un secondo tempo, ed il complesso viene scaldata per un tempo sufficiente, e ad una temperatura prefissa: in tal modo, il solrente, costituito dalla nitroglycerina e dai plastificanti, scioglie completamente i cilindretti di nitrocellulosa, e ne risulta una massa solida, compatta e del tutto omogenea.

In certi casi, per ottenere uno sviluppo maggiore di energia, si aggiungono perciò d'ammonio come ossidante, e metalli in polvere come combustibili, tali materiali possono essere incorporati, finalmente suddivisi, nella nitrocellulosa, resa plastica prima dell'estruzione.

Tanto come combustibili quanto come

Si determinante per l'impresa appare la riorganizzazione del settore scientifico, e appunto non minore ha indubbiamente l'applicazione dei principi della pianificazione e dell'operazione. L'operazione alla fine dell'inizio, ma già sono state raccolte in gran numero proposte e programmi per una trasformazione degli studi che mira all'approfondimento della formazione scientifica di base. Già il Consiglio scientifico della matematica ha elaborato un « Programma delle prospettive per le matematiche nella RDT » nel quale sono fissati i criteri dello sviluppo di questa scienza. Altri programmi e progetti vengono preparati per la fisica, la chimica e altre scienze. Sulle riviste scientifiche e anche sulla stampa periodica è in atto un dibattito al quale partecipano scienziati, tecnici, insegnanti, studenti e uomini politici.

Giorgio Bracchi

g. c.

# Gli autori solidali con l'ANAC

**le prime**  
Cinema  
L'uomo che non sapeva amare

Chiarimenti di Antonioni, Blasetti, Felini, Rosi e Zurlini in appoggio alla linea della Associazione sulla legge per il cinema

Il Consiglio direttivo dell'associazione nazionale autocinematografici (ANAC) annuncia che, in seguito all'approvazione della legge per il cinema, tenuta al Teatro Goldoni il 18 gennaio scorso, gli sono pervenute varie dichiarazioni di solidarietà da parte dei soci. Il Consiglio direttivo dell'ANAC ritiene opportuno dare la pubblicazione di queste dichiarazioni.

Michelangelo Antonioni

Telegiornale al Presidente ANAC Damiano Damiani

Approvazione

Consiglio direttivo ANAC sulla legge per il cinema

Leandro Blasetti:

Il messaggio che, finché sarò a capo dell'ANAC, riterro di dover attenermi agli accertamenti e alle decisioni del nostro Direttivo, unico e democraticamente valutato della nostra maggioranza quanto ho dirittamente in questa ultima riunione ai miei colleghi. E le: la ricostruzione degli cinematografici di sarà di efficace appoggio alla produzione italiana e costituirà una giustificazione al noleggio nero solo se a reggere le sorti non verrà chiarito un burocratico proposto di contrattazioni politiche, ma un tecnico, un vero, un autentico capo azienda, indicato democraticamente dalle categorie dei tecnici, dei lavoratori degli industriali e degli autori con convallida del plenum. E quanto ai tempi per la produzione di film, essi pure daranno costituirà un eccellente incitamento, solo riconosciuti in base al vantaggio che i singoli hanno reso al paese in prestigio o in risultato economico. E cioè unicamente assegnati ai film scelti per rappresentare l'Italia in competizioni internazionali; 2) film che in questo concorso conquistano preminenti 3) ai film che importanti valutata pregiata in favore della nostra bilancia commerciale (con percentuali in proporzioni). Il resto, invece, per l'assegnazione a commissioni puramente discrittive, i sufficientemente comuni e imparziali, e, a avviso, netamente negativo; come lo è, per rai, ancora più serie e grada la graduazione dei criteri. Al film indegni non sia già la Magistratura a penserà sempre, purtroppo, la censura?

ag. sa.

Duello

a Thunder Rock

Nella banca di una cittadina del West (paesaggio ricorda, però, stranamente, alcune regioni della Spagna e della Sardegna) viene compiuto un furto di cinquantamila dollari. Mentre lo sceriffo Born si mette sulle tracce dei banditi (peco dopo riuscirà a catturare uno che per fortuna ha consegnato il malloppo), i notabili della cittadina decidono improvvisamente di liquidare lo sceriffo, perché troppo rigido e severo paladino della giustizia, ormai inutile e dannosa per quel paese dove, finalmente, comincia a regnare la tranquillità (perché non lo si è capito).

Comunque, i notabili ingaggiando per il loro piano un uomo piuttosto cinico che dovrà far fuori lo sceriffo, recuperare la somma rubata, consegnare morto il bandito, e tutto per quindici dollari. L'uomo cinico accetterà la missione solo per il bene della sua piccola che ha bisogno di cure costosissime.

Fratto Horn, ex bandito ammanettato, arriva a Thunder Rock, piccola fattoria sperduta nelle praterie del West. Fa conoscenza con i coi: una donna essenzialmente da bar, suo marito ormai distrutto dagli anni che ha portato a maglia la fattoria (non si comprende perché) e la loro fidia Julie, unico personaggio vivo in tutta la vicenda. Julie vuole partire, cambiare aria, ha bisogno di qualcosa e di qualcuno. Ma raccorre tevi, non ci riuscirà. La storia si protrae stancamente, senza un bricio di fantasia, fino all'arrivo, nell'altra fattoria, dell'uomo cinico e dell'altro bandito. Breveissimo: sparatoria finale che non sta certo a raccontare.

Il film, diretto mediocremente da William F. Claxton, non tiene conto delle più elementari regole della commedia, ma, tal punto, che salta fuori, smarrisce e il senso della storia, e chi siano, da dove vengono e dove vadano tutti i personaggi della favola. Colore e schermo largo (immobile).

Francesco Rosi:

Concordo con la linea presa dal Consiglio direttivo dell'ANAC sulla necessità di articolare la legge in misura che non vi siano pareri di discriminazione diretti da giudici di comuni quali, oltre tutto, si troverebbero nell'imbarazzo di dare il concetto di qualità.

Elio Zurlini:

La relazione svolta da consiglio direttivo della IAC sui pro lemi della legge, nella conferenza stampa al Teatro Goldoni, ha analizzato, a mio avviso, quali basi si difende la libertà di espressione contro i tentativi di introdurre limiti che possono diventare discriminatori. Sono personalmente solidali con le posizioni unite dagli organi direttivi della mia associazione.

vice

# DOMANI PRENDE IL VIA LA XV EDIZIONE DI SANREMO

# Attenzione a Gigliola

# Potrebbe fare il bis

## La smorfia di Virna



NEW YORK — Una curiosa smorfia di Virna Lisi, a colloquio con il senatore Goldwater, lo sconfitto nelle elezioni presidenziali americane. La scena è stata ripresa durante un party offerto dopo la «prima» del film «Come uccidere vostra moglie» di cui Virna è protagonista con Jack Lemmon (telefoto)

Bosetti - Lazzarini

## Compagnia a due per «Le notti bianche»

**Nat «King» Cole operato ai polmoni**

SANTA MONICA, 26

I medici dell'ospedale St. John hanno confermato oggi che il cantante nero Nat «King» Cole ha un cancro. Nat è stato sottoposto ieri ad un intervento chirurgico per la asportazione di un tumore maligno nei polmoni sinistri.

Al termine dell'intervento i medici hanno dichiarato che le condizioni del paziente erano soddisfacenti ma non avevano voluto aggiungere altro.

Il cantante era stato ricoverato in ospedale lo scorso 8 dicembre per un trattamento di terapie polmonari sinistri.

Al termine dell'intervento i medici hanno dichiarato che le condizioni del paziente erano soddisfacenti ma non avevano voluto aggiungere altro.

Il cantante era stato ricoverato in ospedale lo scorso 8 dicembre per un trattamento di terapie polmonari sinistri.

Al termine dell'intervento i medici hanno dichiarato che le condizioni del paziente erano soddisfacenti ma non avevano voluto aggiungere altro.

Il cantante era stato ricoverato in ospedale lo scorso 8 dicembre per un trattamento di terapie polmonari sinistri.

Al termine dell'intervento i medici hanno dichiarato che le condizioni del paziente erano soddisfacenti ma non avevano voluto aggiungere altro.

Il cantante era stato ricoverato in ospedale lo scorso 8 dicembre per un trattamento di terapie polmonari sinistri.

Al termine dell'intervento i medici hanno dichiarato che le condizioni del paziente erano soddisfacenti ma non avevano voluto aggiungere altro.

Il cantante era stato ricoverato in ospedale lo scorso 8 dicembre per un trattamento di terapie polmonari sinistri.

Al termine dell'intervento i medici hanno dichiarato che le condizioni del paziente erano soddisfacenti ma non avevano voluto aggiungere altro.

Il cantante era stato ricoverato in ospedale lo scorso 8 dicembre per un trattamento di terapie polmonari sinistri.

Al termine dell'intervento i medici hanno dichiarato che le condizioni del paziente erano soddisfacenti ma non avevano voluto aggiungere altro.

Il cantante era stato ricoverato in ospedale lo scorso 8 dicembre per un trattamento di terapie polmonari sinistri.

Al termine dell'intervento i medici hanno dichiarato che le condizioni del paziente erano soddisfacenti ma non avevano voluto aggiungere altro.

Il cantante era stato ricoverato in ospedale lo scorso 8 dicembre per un trattamento di terapie polmonari sinistri.

Al termine dell'intervento i medici hanno dichiarato che le condizioni del paziente erano soddisfacenti ma non avevano voluto aggiungere altro.

Il cantante era stato ricoverato in ospedale lo scorso 8 dicembre per un trattamento di terapie polmonari sinistri.

Al termine dell'intervento i medici hanno dichiarato che le condizioni del paziente erano soddisfacenti ma non avevano voluto aggiungere altro.

Il cantante era stato ricoverato in ospedale lo scorso 8 dicembre per un trattamento di terapie polmonari sinistri.

Al termine dell'intervento i medici hanno dichiarato che le condizioni del paziente erano soddisfacenti ma non avevano voluto aggiungere altro.

Il cantante era stato ricoverato in ospedale lo scorso 8 dicembre per un trattamento di terapie polmonari sinistri.

Al termine dell'intervento i medici hanno dichiarato che le condizioni del paziente erano soddisfacenti ma non avevano voluto aggiungere altro.

Il cantante era stato ricoverato in ospedale lo scorso 8 dicembre per un trattamento di terapie polmonari sinistri.

Al termine dell'intervento i medici hanno dichiarato che le condizioni del paziente erano soddisfacenti ma non avevano voluto aggiungere altro.

Il cantante era stato ricoverato in ospedale lo scorso 8 dicembre per un trattamento di terapie polmonari sinistri.

Al termine dell'intervento i medici hanno dichiarato che le condizioni del paziente erano soddisfacenti ma non avevano voluto aggiungere altro.

Il cantante era stato ricoverato in ospedale lo scorso 8 dicembre per un trattamento di terapie polmonari sinistri.

Al termine dell'intervento i medici hanno dichiarato che le condizioni del paziente erano soddisfacenti ma non avevano voluto aggiungere altro.

Il cantante era stato ricoverato in ospedale lo scorso 8 dicembre per un trattamento di terapie polmonari sinistri.

Al termine dell'intervento i medici hanno dichiarato che le condizioni del paziente erano soddisfacenti ma non avevano voluto aggiungere altro.

Il cantante era stato ricoverato in ospedale lo scorso 8 dicembre per un trattamento di terapie polmonari sinistri.

Al termine dell'intervento i medici hanno dichiarato che le condizioni del paziente erano soddisfacenti ma non avevano voluto aggiungere altro.

Il cantante era stato ricoverato in ospedale lo scorso 8 dicembre per un trattamento di terapie polmonari sinistri.

Al termine dell'intervento i medici hanno dichiarato che le condizioni del paziente erano soddisfacenti ma non avevano voluto aggiungere altro.

Il cantante era stato ricoverato in ospedale lo scorso 8 dicembre per un trattamento di terapie polmonari sinistri.

Al termine dell'intervento i medici hanno dichiarato che le condizioni del paziente erano soddisfacenti ma non avevano voluto aggiungere altro.

Il cantante era stato ricoverato in ospedale lo scorso 8 dicembre per un trattamento di terapie polmonari sinistri.

Al termine dell'intervento i medici hanno dichiarato che le condizioni del paziente erano soddisfacenti ma non avevano voluto aggiungere altro.

Il cantante era stato ricoverato in ospedale lo scorso 8 dicembre per un trattamento di terapie polmonari sinistri.

Al termine dell'intervento i medici hanno dichiarato che le condizioni del paziente erano soddisfacenti ma non avevano voluto aggiungere altro.

Il cantante era stato ricoverato in ospedale lo scorso 8 dicembre per un trattamento di terapie polmonari sinistri.

Al termine dell'intervento i medici hanno dichiarato che le condizioni del paziente erano soddisfacenti ma non avevano voluto aggiungere altro.

Il cantante era stato ricoverato in ospedale lo scorso 8 dicembre per un trattamento di terapie polmonari sinistri.

Al termine dell'intervento i medici hanno dichiarato che le condizioni del paziente erano soddisfacenti ma non avevano voluto aggiungere altro.

Il cantante era stato ricoverato in ospedale lo scorso 8 dicembre per un trattamento di terapie polmonari sinistri.

Al termine dell'intervento i medici hanno dichiarato che le condizioni del paziente erano soddisfacenti ma non avevano voluto aggiungere altro.

Il cantante era stato ricoverato in ospedale lo scorso 8 dicembre per un trattamento di terapie polmonari sinistri.

Al termine dell'intervento i medici hanno dichiarato che le condizioni del paziente erano soddisfacenti ma non avevano voluto aggiungere altro.

Il cantante era stato ricoverato in ospedale lo scorso 8 dicembre per un trattamento di terapie polmonari sinistri.

Al termine dell'intervento i medici hanno dichiarato che le condizioni del paziente erano soddisfacenti ma non avevano voluto aggiungere altro.

Il cantante era stato ricoverato in ospedale lo scorso 8 dicembre per un trattamento di terapie polmonari sinistri.

Al termine dell'intervento i medici hanno dichiarato che le condizioni del paziente erano soddisfacenti ma non avevano voluto aggiungere altro.

Il cantante era stato ricoverato in ospedale lo scorso 8 dicembre per un trattamento di terapie polmonari sinistri.

Al termine dell'intervento i medici hanno dichiarato che le condizioni del paziente erano soddisfacenti ma non avevano voluto aggiungere altro.

Il cantante era stato ricoverato in ospedale lo scorso 8 dicembre per un trattamento di terapie polmonari sinistri.

Al termine dell'intervento i medici hanno dichiarato che le condizioni del paziente erano soddisfacenti ma non avevano voluto aggiungere altro.

Il cantante era stato ricoverato in ospedale lo scorso 8 dicembre per un trattamento di terapie polmonari sinistri.

Al termine dell'intervento i medici hanno dichiarato che le condizioni del paziente erano soddisfacenti ma non avevano voluto aggiungere altro.

Il cantante era stato ricoverato in ospedale lo scorso 8 dicembre per un trattamento di terapie polmonari sinistri.

Al termine dell'intervento i medici hanno dichiarato che le condizioni del paziente erano soddisfacenti ma non avevano voluto aggiungere altro.

Il cantante era stato ricoverato in ospedale lo scorso 8 dicembre per un trattamento di terapie polmonari sinistri.

Al termine dell'intervento i medici hanno dichiarato che le condizioni del paziente erano soddisfacenti ma non avevano voluto aggiungere altro.

Il cantante era stato ricoverato in ospedale lo scorso 8 dicembre per un trattamento di terapie polmonari sinistri.

Al termine dell'intervento i medici hanno dichiarato che le condizioni del paziente erano soddisfacenti ma non avevano voluto aggiungere altro.

Il cantante era stato ricoverato in ospedale lo scorso 8 dicembre per un trattamento di terapie polmonari sinistri.

Al termine dell'intervento i medici hanno dichiarato che le condizioni del paziente erano soddisfacenti ma non avevano voluto aggiungere altro.

Il cantante era stato ricoverato in ospedale lo scorso 8 dicembre per un trattamento di terapie polmonari sinistri.

Al termine dell'intervento i medici hanno dichiarato che le condizioni del paziente erano soddisfacenti ma non avevano voluto aggiungere altro.

Il cantante era stato ricoverato in ospedale lo scorso 8 dicembre per un trattamento di terapie polmonari sinistri.

Al termine dell'intervento i medici hanno dichiarato che le condizioni del

Venti anni fa comparve sul mondo la minaccia atomica: avranno il coraggio di ricordarcelo?

Caro direttore,  
sono una donna che ama molto la pace e desidero che tutti i popoli (anche con religioni e idee diverse) si unano a vicenda.

Forse è per la suddetta ragione che io mi pongo in modo critico di fronte al governo di centro-sinistra che a parole dice di essere fedele alla Resistenza e alla Costituzione (sulla quale c'è scritto, il ripudio della guerra). Devo affermare (le credo che in questa critica non vi sia niente di esagerato) che purtroppo la fedeltà alla Costituzione, per quanto riguarda il problema della pace, è assai scarsa.

Prendiamo la TV (organo di informazione evidentemente succube delle direttive governative), tanto per fare un esempio: mai una volta che si ponga su un terreno di imparzialità, quando deve «informarsi» sui conflitti accesi nel mondo. Essa è sempre dalla parte dell'aggressione e contro ogni analisi di indipendenza dei popoli (Congo, Viet Nam, Indonesia ecc.).

Ma lasciamo correre questo. Per quanto riguarda la propaganda di pace, la diffusione dell'idea della pace, non si può dire che la TV belli per le proprie iniziative (che non ha affatto).

Ricorrono questi anni 20 anni dal primo uso dell'atomica come arma di guerra, venti anni fa, infatti, gli Stati Uniti sparserono due bombe atomiche sulla Hiroshima e una su Nagasaki, distruggendo al momento sulle pelli d'animale di migliaia di giapponesi, uomini, donne, bambini e vecchi) e sulle cose, la terribile potenza della morte atomica.

Oggi l'atomica, che pure fu tanto terribile, appare ridicola se confrontata alle moderne armi termocellulari. Ma ogni tenere fede alla Costituzione, e al suo credo sia cattolico, ricorda il terremoto 1945.

# lettere all'Unità

ROSA BARILE  
Ariano Irpino (Avellino)

Costituzione; cioè, se tenessero fede ad essa i governanti, dovrebbero obbligare la TV a ricordare, senza menzogne ed ingiurie, questo anniversario terribile per tutta l'umanità. Parlare del martirio di queste due città giapponesi e dei suoi abitanti, sulle conseguenze delle esplosioni delle atomiche, usate come arma di guerra. Sarebbe un vero atto di fede nella pace, uno stimolo verso tutti a tendere verso questo bene supremo che oggi diventa anche bene di civiltà.

Non so se lo faranno: credo di no, almeno nel senso che indicò E la previsione non è nemmeno tanto difficile se si pensa che continua ad indiscutibili nella «forza militare», che assistiamo inerti ai propositi americani e tedeschi di porre mine atomiche alla frontiera tedesca, se la pace è l'ultima delle preoccupazioni di chi governa, visto che fino ad oggi non una iniziativa concreta che sblocca la minacciosa situazione, è stata presa dal governo. Bene! La TV non ricorderà niente, e il governo continuerà a disinteressarsi della pace e ad interessarsi degli armamenti termocellulari. Ma ogni tenere fede alla Costituzione, e al suo credo sia cattolico, ricorda il terremoto 1945.

ATTREZZI non si comprende per quale motivo avrei dovuto proporre ricorso, la truffa, il trucco appunto dunque ad occhio nudo, li signor Martino Loiacono (Milano), nella sua lettera al giornale si chiede se vi sono forze occulte troppo potenti per riuscire a smontare. Affatto, perché tutto si lega al sistema, al regime del massimo profitto, alla politica del reddito, rivolta a cavar soldi, non importa come.

SAVERIO NECCHI (Milano)

## Un appello all'Unione ciechi civili

Egregio direttore,

In data 30.9.1959 inoltrai istanza all'Opera Nazionale per i Ciechi civili, al fine di ottenere l'assegno Sonnigh, all'accertamento oculistico effettuato il 6-5-1960, risultò che aveva un residuo visivo superiore a 1/10. Quindi il Comitato di

liquidazione rifiutò la domanda con delibera n. 7560 del 24.11.1962 (1).

In data 15.3.1963 proposi ricorso contro la delibera predetta, sostenendo che le mie condizioni visive (dopo circa 3 anni dalla prima visita) si erano aggravate e chiedevo nuova visita.

Ora, poche settimane fa, mi è stata notificata la decisione n. 1604 adottata dalla commissione di revisione in data 15-10-1964 con la quale la Commissione stessa, «preso visione degli atti, relativi all'accertamento oculistico effettuato il 6-5-1960... dalla quale si rileva che il ricorrente ha un residuo visivo di 3/10», e cioè superiore a quello previsto dalle vigenti disposizioni legislative, respinge il ricorso per i motivi nelle premesse specifici!

Sembra quasi di sognare! Ma questo, oltre tutto, significa prendere in giro il prossimo. Se io ho proposto ricorso, ho chiesto nuova visita per aggravarmi, la Commissione di revisione aveva il dovere di accettare questo aggravamento, e non semplicemente prendere visione agli atti e rispondere al ricorso.

Strumenti non si comprende per quale motivo avrei dovuto proporre ricorso.

Per colmo di sventura, nel maggio scorso anno sono stato colpito da tromboси cerebrale che mi ha paralizzato tutta la metà destra del corpo.

Si potrebbe ottenere attraverso questo appello sul suo autorevole quotidiano che l'Unione ciechi civili prenda a cuore il mio pietoso caso?

GIUSEPPE APICELLA  
Via dei Cicerali  
Maiori (Salerno)

## Bollette telefoniche in aumento ad ogni trimestre

Cara Unità,

la faccenda delle bollette telefoniche dilatate a dismisura diviene veramente intollerabile. Facio il mio esempio concretamente. Il canone del 1° trimestre 1964 era di 2.886 lire; per il II trimestre è passato a 3.628; per il III a 3.997 ed ora la SIP, per il IV trimestre 1964, lo porta a 4.023. Le comunicazioni a costatore poi fanno salti rampicardevole e di 8.700 lire per il IV trimestre 1963, giunge la sorpresa a 15.000 lire per il IV trimestre 1964. Si direbbe che l'abbonato casalinga (trattandosi di casa privata) si sia appicciata al telefono l'intera giornata e anche la notte.

L'esagerazione, l'abusus, il trucco appunto dunque ad occhio nudo, li signor Martino Loiacono (Milano), nella sua lettera al giornale si chiede se vi sono forze occulte troppo potenti per riuscire a smontare. Affatto, perché tutto si lega al sistema, al regime del massimo profitto, alla politica del reddito, rivolta a cavar soldi, non importa come.

SAVERIO NECCHI (Milano)

## Interviene nel dibattito il Presidente della Federazione esperantista

Signor direttore,

la «lettera al giornale» del dottor Ferruccio Benoni, ha il pregio di essere scritta da una persona in buona fede che desidera sinceramente agli altri e rispetto a sé.

Strumenti non si comprende per quale motivo avrei dovuto proporre ricorso.

Il segretario dell'esperantista Penguin Books edito dalla Penguin Books Ltd, è sommamente ironico, perché questa casa editrice è nota per la sua propaganda della cultura anglosassone e per il tentativo di imporre come lingua internazionale il «basic english», e cioè un inglese che per quanto semplificato rimane sempre estremamente difficile per la mancanza di una pronuncia facile e uniforme (l'Inghilterra e gli Stati Uniti, si dicono, sono due nazioni sole diverse da una lingua comune). Il riconoscimento che l'editrice Penguin si degna di fare verso i vari progetti di lingue auxiliari, è farisaico, perché con esso si accomuna l'esperantista con i vari tentativi nati morti quali Volapük, Ido, Latino sine flexione, ecc., mentre l'esperantista è ormai collaudato da 70 anni di concrete esperienze. Non si dirà di proprio figlio di studiare l'esperanto perché avrà una carriera aperta, ma perché oltre a diventare più intelligente — avrà aperto davanti a sé una porzione di mondo assai più grande di quella che aveva prima.

L'inglese, anche se adottato — in mancanza d'altro — come lingua internazionale, serve a mettere in comunicazione il turista con il direttore e il portiere dell'albergo, con gli impiegati degli uffici di viaggio, e con quelle poche persone che lo

mentre di risolvere il problema delle differenze linguistiche, ma lo risolve in modo suo per mancanza di sufficienti dati di fatto. Meglio l'inglese, egli dice, già parlato da 250 milioni di uomini, anziché l'esperanto, ma se deve prevalere il criterio numerico, allora la lingua universale dovrebbe essere il cinese che è parlato da 600 milioni.

Il suo consiglio di leggere il libretto di Simeon Potters edito dalla Penguin Books Ltd, è sommamente ironico, perché questa casa editrice è nota per la sua propaganda della cultura anglosassone e per il tentativo di imporre come lingua internazionale il «basic english», e cioè un inglese che per quanto semplificato rimane sempre estremamente difficile per la mancanza di una pronuncia facile e uniforme (l'Inghilterra e gli Stati Uniti, si dicono, sono due nazioni sole diverse da una lingua comune). Il riconoscimento che l'editrice Penguin si degna di fare verso i vari progetti di lingue auxiliari, è farisaico, perché con esso si accomuna l'esperantista con i vari tentativi nati morti quali Volapük, Ido, Latino sine flexione, ecc., mentre l'esperantista è ormai collaudato da 70 anni di concrete esperienze. Non si dirà di proprio figlio di studiare l'esperanto perché avrà una carriera aperta, ma perché oltre a diventare più intelligente — avrà aperto davanti a sé una porzione di mondo assai più grande di quella che aveva prima.

L'inglese, anche se adottato — in mancanza d'altro — come lingua internazionale, serve a mettere in comunicazione il turista con il direttore e il portiere dell'albergo, con gli impiegati degli uffici di viaggio, e con quelle poche persone che lo

parlano, per lo più ufficiali e freddi, limitati a poche frasi convenzionali per le necessità correnti. L'esperanto invece mette in contatto l'uomo con l'uomo, lo fa entrare nell'intimità delle famiglie e nello spirito dei diversi popoli, gli fa apprezzare gli altri pregi e correggere i propri difetti; in tal modo, si diventa amici, con evidenti vantaggi per la pacificazione internazionale.

Molti nostri soci che hanno partecipato al Congresso di Sofia del 1963 hanno acquistato in Bulgaria numerosi nuovi amici con i quali continuano a mantenersi in relazione epistolare. Come avrebbero fatto con l'inglese, che in Bulgaria è scarsamente conosciuto?

Il nostro lettore cita ancora Israele e la Cina. Ma noi sappiamo dai nostri amici israeliani che il tentativo di far risuscitare l'antico ebraico è fallito; la sua difficoltà è palese, se occorrono sei ore al giorno per scriverne sei mesi, mentre per l'esperanto basta un'ora al giorno per tre mesi. Proprio in Israele si cerca di adattarlo all'esperanto, per cercare di amalgamare i nuovi immigrati che le differenze di origine tengono rinchiusi in isole linguistiche separate come l'isola di Cina, l'esperanto è talmente apprezzato dagli stessi organi direttivi che la propaganda per la diffusione dei punti di vista cinesi nelle varie questioni politiche viene fatta in modo massiccio in esperanto, come si constata dalle numerose pubblicazioni che ne perengono.

Grati dell'occasione che ci ha consentito di illuminare brevemente un problema che finora è stato trattato

da molti ma con scarsa conoscenza dei fatti di fatto, ringraziamo per l'ospitalità.

Avv. ADEMARO BARBIELLINI  
AMIDEI  
Presidente Federazione  
esperantista italiana (Torino)

Credeva che alle Questure fossero sufficienti le informazioni del ventennio, ed invece...

Cara Unità,  
sono un vecchio comunista. Ho 75 anni di età e durante i vent'anni del fascismo sono stato pedinato, sorvegliato e ammonito, licenziato da tutti i posti di lavoro perché non fascista, così per tutti quelli che la pensavano come me.

Con la caduta del fascismo, con una totta partigiana con una repubblica basata sulla democrazia, credevo che tutto era finito e che non avrei più sentito parlare di quel poliziotto che chiedeva informazioni sul mio conto, come faceva durante il fascismo. Ma purtroppo non è cambiato nulla. E' di pochi giorni che ho chiesto al mio portiere che faccio o che non faccio, se lavoro e se in casa mia vengono delle persone straniere e se faccio delle riunioni.

Ora io domando a te cara Unità, quando finiscono queste stupidità e inconcludenti informazioni su un vecchio che per tutta la vita manterrà come erede di favore ed legato all'affetto della famiglia sua.

Forse il signor questore e una parte della gerarchia della Questura credono che non sia tramontato quel periodo di vergogna? Ma il governo dei cristiani dovrebbe dire bast alle vergogne del passato garantendo a tutti i cittadini di pensarsi come credono, senza la miseria.

LUIGI GAMBARDELA  
(Roma)

# schermi e ribalte

## ATTRAZIONI

INTERNATIONAL L. PARK  
(Piazza Vittorio)  
Attrazioni, ristorante, bar, parcheggio

## VARIETÀ

AMBRA JOVINELLI (713.306)  
Terra lontana 1/A e rivista Tat-

PRENESTE (Tel. 200.177)  
Le sue sorelle, con T. Murgia C. e riv. Barra di donne

VOLTURNO (Via Volturo)  
Missi del giardino, con Paul Newman S. e riv. Breecia

PIEMONTE (Tel. 639.400)  
Marionette all'italiana, con S. Lorenzini (alle 13.45-19.00-20.30-21.30)

PIRELLA TEATRO DI VIA  
(Tel. 351.597)

ALHAMBRA (Tel. 783.792)  
diavoli del Pacifico, con R. Weller e G. Sartori

MODERNO SALETTA  
(Tel. 890.947)

La donna dal trebbio, con S. Lorenzini (alle 13.45-17.15-19.30-20.30)

PIRELLA TEATRO DI VIA  
(Tel. 352.159)

AGOSTINO (Tel. 352.159)

Agente 007 missione Goldfinger con S. Connery (alle 15.18-10.20-15.25-20.30)

PIRELLA TEATRO DI VIA  
(Tel. 352.159)

PIRELL





## Varsavia

## Rilevante interesse in Polonia per i colloqui Moro-Rapacki

Un articolo di « Tribuna Ludo » sulle relazioni con l'Italia anche per contribuire al dibattito Est-Ovest

Del nostro corrispondente VARSAVIA, 26.

La visita che il ministro degli esteri polacco, ha effettuato a Roma, approfittando di una tappa nel suo viaggio verso Teheran, e soprattutto la cordialità dei colloqui e delle conversazioni avute da Rapacki con Moro, con il presidente Saragat, è stata seguita con notevole interesse negli ambienti governativi polacchi. I motivi di tale interesse sono esplicitamente quelli di pubblica ragione oggi, nell'autorevole commento che l'organo del Partito operario polacco, « Tribuna Ludo », consacra ai contatti ad alto livello che Rapacki ha avuto nel corso della sua sosta romana. Essi vengono ritenuti di « notevole significato », non solo nel contesto delle relazioni bilaterali fra i due paesi, ma anche per quello che viene definito, in senso lato, un « contributo al dialogo fra Occidente ed Oriente ».

In altre parole, si è del parere, come rileva lo stesso giornale, che il « rafforzarsi di relazioni amichevoli fra Italia e Polonia, potrebbe rivelarsi assai favorevole per il possibile per ravvivare il dialogo Est-Ovest ». Si prende atto delle dichiarazioni di Moro, secondo il quale « i vari governi animati di una volontà si rafforza la convinzione della necessità di consolidare il processo diensione internazionale », e ribadisce, nello stesso tempo, che la Polonia è vivamente interessata alla costruzione di un sistema di sicurezza, il quale attenuerebbe le divisioni nell'Europa e nel mondo ». Non si nasconde davvero che « la coesistenza pacifica è una pianta assai delicate che necessita di essere innanzitutto difesa dai noti venti freddi, canori, consigliari e distruttivi »; il riferimento alla tendenza alcuni governi della Nato a concedere armi nucleari alla Repubblica Federale Tedesca, dietro il paravento della forza atomica multilaterale o delle sue varianti, è esplicito.

« Il governo italiano — osserva d'altra canto « Tribuna Ludo » — ha spiegato un'intervista, le sue riserve nei confronti dei progetti per la costruzione di nuove forze atomiche multilaterali. L'Italia — prosegue il giornale — certamente non ha alcun interesse nella appoggiare la incoraggiare le ambizioni nucleari dei revisionisti tedesco-occidentali ».

In sostanza si è dell'opinione che la sosta romana del Ministro degli Esteri, il peso, del resto, era aumentato dal fatto che essa veniva all'indomani della inclusione dei lavori dello contro al vertice di Varsavia, possa essere servita al verno italiano per valutare meglio « la utilità degli affari polacchi nel settore delle difese e della sicurezza collettiva in Europa », nonché la sincerità delle occupazioni del campo sovietico nei confronti del pericolo che minaccia la pace del nostro continente e del mondo ».

E questo, ci pare, un inequivocabile invito al governo italiano a voler prendere alle spalle, per il concreto, delle iniziative, anche per il congelamento delle armi atomiche in Europa e per garantire la sicurezza europea, se si vuole un senso pratico alle dichiarazioni fatte dal primo ministro Moro al termine dei colloqui con Rapacki. Si comprende, ci pare, quanto sia stato scritto, nel nostro stesso giornale alla vigilia della visita del ministro polacco a Roma, cioè che la Polonia è in questo momento un interlocutorio privilegiato per un governo italiano che voglia in qualche modo attribuire veramente il controllo, come ha affermato lo stesso Moro, il processo internazionale di distensione tribunale Ludo, coglie anche occasione per sottolineare lo sviluppo dei rapporti fra i due paesi, nel campo economico, commerciale, e in quella culturale. Il giornale rileva che l'inter-scambio fra i due paesi è aumentato negli anni sei anni, del 170 per cento.

Franco Fabiani

## Teheran

## Mansour è morto: gli succede Houvaida



Hassan Ali Mansour

## Haiti

## Verso l'unità delle forze popolari contro il dittatore Duvalier

## Del nostro corrispondente

L'AVANA, gennaio 26.

Pierre Lacour, membro del CC del Partito popolare di Libération di Haiti, ha spiegato un'intervista a Hoy quid la situazione in cui versa il suo paese. Al potere, dal 59, un regime militare, rappresentato dal sanguinario Duvalier. All'opposizione, cresciuto e consolidato dall'asprezza della lotta a un nuovo Fronte democratico che comprende il PPLH fondato nel 1954, e il PEP (Partito delle Entente popolare), del punto di vista del PPLH, è di integrare queste forze di opposizione di sinistra in un Partito unito della Liberazione nazionale.

La repressione sfrenata inflitta a una organizzazione, senza più spazio e scelta, delle forze popolari, e dei miti di disperazione, è quello di un Duvalier universale degli USA e vicino al suo popolo. Il tiranno è un demagogo senza scrupoli. A destra, si attende la vittoria di un meglio « la utilità degli affari polacchi nel settore delle difese e della sicurezza collettiva in Europa », nonché la sincerità delle occupazioni del campo sovietico nei confronti del pericolo che minaccia la pace del nostro continente e del mondo ».

E questo, ci pare, un inequivocabile invito al governo italiano a voler prendere alle spalle, per il concreto, delle iniziative, anche per il congelamento delle armi atomiche in Europa e per garantire la sicurezza europea, se si vuole un senso pratico alle dichiarazioni fatte dal primo ministro Moro al termine dei colloqui con Rapacki. Si comprende, ci pare, quanto sia stato scritto, nel nostro stesso giornale alla vigilia della visita del ministro polacco a Roma, cioè che la Polonia è in questo momento un interlocutorio privilegiato per un governo italiano che voglia in qualche modo attribuire veramente il controllo, come ha affermato lo stesso Moro, il processo internazionale di distensione tribunale Ludo, coglie anche occasione per sottolineare lo sviluppo dei rapporti fra i due paesi, nel campo economico, commerciale, e in quella culturale. Il giornale rileva che l'inter-scambio fra i due paesi è aumentato negli anni sei anni, del 170 per cento.

gato haitiano chiedere presso i suoi rovi che alluvione e semi di seme della testa USA? « E' libero di uccidere i patrioti che non si ingocchiano. Non c'è altro che la replica violenta organizzata, per la liberazione nazionale. Il PPLH sta operando per trasformare il Haiti in uno di tutte le forze patriottiche che preparano al colpo di grazia al regime di Duvalier e l'avvento della coda indipendenza di Haiti. La Lega dei Comitati popolari è un'altra delle forze che si stanno impiegando, in questi giorni. Nei giorni scorsi, Lacour non parla dei gruppi mandati dagli Stati Uniti a tentare di sostenere una guerriglia, l'estate scorsa. Ma la ricenda è ancora affacciata sui tetti di Westminster quando, in assenza di servizi a società, in tutti i negozi, senza pagare. E' libero di uccidere i patrioti che non si ingocchiano. Non c'è altro che la replica violenta organizzata, per la liberazione nazionale. Il PPLH sta operando per trasformare il Haiti in uno di tutte le forze patriottiche che preparano al colpo di grazia al regime di Duvalier e l'avvento della coda indipendenza di Haiti. La Lega dei Comitati popolari è un'altra delle forze che si stanno impiegando, in questi giorni. Nei giorni scorsi, Lacour non parla dei gruppi mandati dagli Stati Uniti a tentare di sostenere una guerriglia, l'estate scorsa. Ma la ricenda è ancora affacciata sui tetti di Westminster quando, in assenza di servizi a società, in tutti i negozi, senza pagare. E' libero di uccidere i patrioti che non si ingocchiano. Non c'è altro che la replica violenta organizzata, per la liberazione nazionale. Il PPLH sta operando per trasformare il Haiti in uno di tutte le forze patriottiche che preparano al colpo di grazia al regime di Duvalier e l'avvento della coda indipendenza di Haiti. La Lega dei Comitati popolari è un'altra delle forze che si stanno impiegando, in questi giorni. Nei giorni scorsi, Lacour non parla dei gruppi mandati dagli Stati Uniti a tentare di sostenere una guerriglia, l'estate scorsa. Ma la ricenda è ancora affacciata sui tetti di Westminster quando, in assenza di servizi a società, in tutti i negozi, senza pagare. E' libero di uccidere i patrioti che non si ingocchiano. Non c'è altro che la replica violenta organizzata, per la liberazione nazionale. Il PPLH sta operando per trasformare il Haiti in uno di tutte le forze patriottiche che preparano al colpo di grazia al regime di Duvalier e l'avvento della coda indipendenza di Haiti. La Lega dei Comitati popolari è un'altra delle forze che si stanno impiegando, in questi giorni. Nei giorni scorsi, Lacour non parla dei gruppi mandati dagli Stati Uniti a tentare di sostenere una guerriglia, l'estate scorsa. Ma la ricenda è ancora affacciata sui tetti di Westminster quando, in assenza di servizi a società, in tutti i negozi, senza pagare. E' libero di uccidere i patrioti che non si ingocchiano. Non c'è altro che la replica violenta organizzata, per la liberazione nazionale. Il PPLH sta operando per trasformare il Haiti in uno di tutte le forze patriottiche che preparano al colpo di grazia al regime di Duvalier e l'avvento della coda indipendenza di Haiti. La Lega dei Comitati popolari è un'altra delle forze che si stanno impiegando, in questi giorni. Nei giorni scorsi, Lacour non parla dei gruppi mandati dagli Stati Uniti a tentare di sostenere una guerriglia, l'estate scorsa. Ma la ricenda è ancora affacciata sui tetti di Westminster quando, in assenza di servizi a società, in tutti i negozi, senza pagare. E' libero di uccidere i patrioti che non si ingocchiano. Non c'è altro che la replica violenta organizzata, per la liberazione nazionale. Il PPLH sta operando per trasformare il Haiti in uno di tutte le forze patriottiche che preparano al colpo di grazia al regime di Duvalier e l'avvento della coda indipendenza di Haiti. La Lega dei Comitati popolari è un'altra delle forze che si stanno impiegando, in questi giorni. Nei giorni scorsi, Lacour non parla dei gruppi mandati dagli Stati Uniti a tentare di sostenere una guerriglia, l'estate scorsa. Ma la ricenda è ancora affacciata sui tetti di Westminster quando, in assenza di servizi a società, in tutti i negozi, senza pagare. E' libero di uccidere i patrioti che non si ingocchiano. Non c'è altro che la replica violenta organizzata, per la liberazione nazionale. Il PPLH sta operando per trasformare il Haiti in uno di tutte le forze patriottiche che preparano al colpo di grazia al regime di Duvalier e l'avvento della coda indipendenza di Haiti. La Lega dei Comitati popolari è un'altra delle forze che si stanno impiegando, in questi giorni. Nei giorni scorsi, Lacour non parla dei gruppi mandati dagli Stati Uniti a tentare di sostenere una guerriglia, l'estate scorsa. Ma la ricenda è ancora affacciata sui tetti di Westminster quando, in assenza di servizi a società, in tutti i negozi, senza pagare. E' libero di uccidere i patrioti che non si ingocchiano. Non c'è altro che la replica violenta organizzata, per la liberazione nazionale. Il PPLH sta operando per trasformare il Haiti in uno di tutte le forze patriottiche che preparano al colpo di grazia al regime di Duvalier e l'avvento della coda indipendenza di Haiti. La Lega dei Comitati popolari è un'altra delle forze che si stanno impiegando, in questi giorni. Nei giorni scorsi, Lacour non parla dei gruppi mandati dagli Stati Uniti a tentare di sostenere una guerriglia, l'estate scorsa. Ma la ricenda è ancora affacciata sui tetti di Westminster quando, in assenza di servizi a società, in tutti i negozi, senza pagare. E' libero di uccidere i patrioti che non si ingocchiano. Non c'è altro che la replica violenta organizzata, per la liberazione nazionale. Il PPLH sta operando per trasformare il Haiti in uno di tutte le forze patriottiche che preparano al colpo di grazia al regime di Duvalier e l'avvento della coda indipendenza di Haiti. La Lega dei Comitati popolari è un'altra delle forze che si stanno impiegando, in questi giorni. Nei giorni scorsi, Lacour non parla dei gruppi mandati dagli Stati Uniti a tentare di sostenere una guerriglia, l'estate scorsa. Ma la ricenda è ancora affacciata sui tetti di Westminster quando, in assenza di servizi a società, in tutti i negozi, senza pagare. E' libero di uccidere i patrioti che non si ingocchiano. Non c'è altro che la replica violenta organizzata, per la liberazione nazionale. Il PPLH sta operando per trasformare il Haiti in uno di tutte le forze patriottiche che preparano al colpo di grazia al regime di Duvalier e l'avvento della coda indipendenza di Haiti. La Lega dei Comitati popolari è un'altra delle forze che si stanno impiegando, in questi giorni. Nei giorni scorsi, Lacour non parla dei gruppi mandati dagli Stati Uniti a tentare di sostenere una guerriglia, l'estate scorsa. Ma la ricenda è ancora affacciata sui tetti di Westminster quando, in assenza di servizi a società, in tutti i negozi, senza pagare. E' libero di uccidere i patrioti che non si ingocchiano. Non c'è altro che la replica violenta organizzata, per la liberazione nazionale. Il PPLH sta operando per trasformare il Haiti in uno di tutte le forze patriottiche che preparano al colpo di grazia al regime di Duvalier e l'avvento della coda indipendenza di Haiti. La Lega dei Comitati popolari è un'altra delle forze che si stanno impiegando, in questi giorni. Nei giorni scorsi, Lacour non parla dei gruppi mandati dagli Stati Uniti a tentare di sostenere una guerriglia, l'estate scorsa. Ma la ricenda è ancora affacciata sui tetti di Westminster quando, in assenza di servizi a società, in tutti i negozi, senza pagare. E' libero di uccidere i patrioti che non si ingocchiano. Non c'è altro che la replica violenta organizzata, per la liberazione nazionale. Il PPLH sta operando per trasformare il Haiti in uno di tutte le forze patriottiche che preparano al colpo di grazia al regime di Duvalier e l'avvento della coda indipendenza di Haiti. La Lega dei Comitati popolari è un'altra delle forze che si stanno impiegando, in questi giorni. Nei giorni scorsi, Lacour non parla dei gruppi mandati dagli Stati Uniti a tentare di sostenere una guerriglia, l'estate scorsa. Ma la ricenda è ancora affacciata sui tetti di Westminster quando, in assenza di servizi a società, in tutti i negozi, senza pagare. E' libero di uccidere i patrioti che non si ingocchiano. Non c'è altro che la replica violenta organizzata, per la liberazione nazionale. Il PPLH sta operando per trasformare il Haiti in uno di tutte le forze patriottiche che preparano al colpo di grazia al regime di Duvalier e l'avvento della coda indipendenza di Haiti. La Lega dei Comitati popolari è un'altra delle forze che si stanno impiegando, in questi giorni. Nei giorni scorsi, Lacour non parla dei gruppi mandati dagli Stati Uniti a tentare di sostenere una guerriglia, l'estate scorsa. Ma la ricenda è ancora affacciata sui tetti di Westminster quando, in assenza di servizi a società, in tutti i negozi, senza pagare. E' libero di uccidere i patrioti che non si ingocchiano. Non c'è altro che la replica violenta organizzata, per la liberazione nazionale. Il PPLH sta operando per trasformare il Haiti in uno di tutte le forze patriottiche che preparano al colpo di grazia al regime di Duvalier e l'avvento della coda indipendenza di Haiti. La Lega dei Comitati popolari è un'altra delle forze che si stanno impiegando, in questi giorni. Nei giorni scorsi, Lacour non parla dei gruppi mandati dagli Stati Uniti a tentare di sostenere una guerriglia, l'estate scorsa. Ma la ricenda è ancora affacciata sui tetti di Westminster quando, in assenza di servizi a società, in tutti i negozi, senza pagare. E' libero di uccidere i patrioti che non si ingocchiano. Non c'è altro che la replica violenta organizzata, per la liberazione nazionale. Il PPLH sta operando per trasformare il Haiti in uno di tutte le forze patriottiche che preparano al colpo di grazia al regime di Duvalier e l'avvento della coda indipendenza di Haiti. La Lega dei Comitati popolari è un'altra delle forze che si stanno impiegando, in questi giorni. Nei giorni scorsi, Lacour non parla dei gruppi mandati dagli Stati Uniti a tentare di sostenere una guerriglia, l'estate scorsa. Ma la ricenda è ancora affacciata sui tetti di Westminster quando, in assenza di servizi a società, in tutti i negozi, senza pagare. E' libero di uccidere i patrioti che non si ingocchiano. Non c'è altro che la replica violenta organizzata, per la liberazione nazionale. Il PPLH sta operando per trasformare il Haiti in uno di tutte le forze patriottiche che preparano al colpo di grazia al regime di Duvalier e l'avvento della coda indipendenza di Haiti. La Lega dei Comitati popolari è un'altra delle forze che si stanno impiegando, in questi giorni. Nei giorni scorsi, Lacour non parla dei gruppi mandati dagli Stati Uniti a tentare di sostenere una guerriglia, l'estate scorsa. Ma la ricenda è ancora affacciata sui tetti di Westminster quando, in assenza di servizi a società, in tutti i negozi, senza pagare. E' libero di uccidere i patrioti che non si ingocchiano. Non c'è altro che la replica violenta organizzata, per la liberazione nazionale. Il PPLH sta operando per trasformare il Haiti in uno di tutte le forze patriottiche che preparano al colpo di grazia al regime di Duvalier e l'avvento della coda indipendenza di Haiti. La Lega dei Comitati popolari è un'altra delle forze che si stanno impiegando, in questi giorni. Nei giorni scorsi, Lacour non parla dei gruppi mandati dagli Stati Uniti a tentare di sostenere una guerriglia, l'estate scorsa. Ma la ricenda è ancora affacciata sui tetti di Westminster quando, in assenza di servizi a società, in tutti i negozi, senza pagare. E' libero di uccidere i patrioti che non si ingocchiano. Non c'è altro che la replica violenta organizzata, per la liberazione nazionale. Il PPLH sta operando per trasformare il Haiti in uno di tutte le forze patriottiche che preparano al colpo di grazia al regime di Duvalier e l'avvento della coda indipendenza di Haiti. La Lega dei Comitati popolari è un'altra delle forze che si stanno impiegando, in questi giorni. Nei giorni scorsi, Lacour non parla dei gruppi mandati dagli Stati Uniti a tentare di sostenere una guerriglia, l'estate scorsa. Ma la ricenda è ancora affacciata sui tetti di Westminster quando, in assenza di servizi a società, in tutti i negozi, senza pagare. E' libero di uccidere i patrioti che non si ingocchiano. Non c'è altro che la replica violenta organizzata, per la liberazione nazionale. Il PPLH sta operando per trasformare il Haiti in uno di tutte le forze patriottiche che preparano al colpo di grazia al regime di Duvalier e l'avvento della coda indipendenza di Haiti. La Lega dei Comitati popolari è un'altra delle forze che si stanno impiegando, in questi giorni. Nei giorni scorsi, Lacour non parla dei gruppi mandati dagli Stati Uniti a tentare di sostenere una guerriglia, l'estate scorsa. Ma la ricenda è ancora affacciata sui tetti di Westminster quando, in assenza di servizi a società, in tutti i negozi, senza pagare. E' libero di uccidere i patrioti che non si ingocchiano. Non c'è altro che la replica violenta organizzata, per la liberazione nazionale. Il PPLH sta operando per trasformare il Haiti in uno di tutte le forze patriottiche che preparano al colpo di grazia al regime di Duvalier e l'avvento della coda indipendenza di Haiti. La Lega dei Comitati popolari è un'altra delle forze che si stanno impiegando, in questi giorni. Nei giorni scorsi, Lacour non parla dei gruppi mandati dagli Stati Uniti a tentare di sostenere una guerriglia, l'estate scorsa. Ma la ricenda è ancora affacciata sui tetti di Westminster quando, in assenza di servizi a società, in tutti i negozi, senza pagare. E' libero di uccidere i patrioti che non si ingocchiano. Non c'è altro che la replica violenta organizzata, per la liberazione nazionale. Il PPLH sta operando per trasformare il Haiti in uno di tutte le forze patriottiche che preparano al colpo di grazia al regime di Duvalier e l'avvento della coda indipendenza di Haiti. La Lega dei Comitati popolari è un'altra delle forze che si stanno impiegando, in questi giorni. Nei giorni scorsi, Lacour non parla dei gruppi mandati dagli Stati Uniti a tentare di sostenere una guerriglia, l'estate scorsa. Ma la ricenda è ancora affacciata sui tetti di Westminster quando, in assenza di servizi a società, in tutti i negozi, senza pagare. E' libero di uccidere i patrioti che non si ingocchiano. Non c'è altro che la replica violenta organizzata, per la liberazione nazionale. Il PPLH sta operando per trasformare il Haiti in uno di tutte le forze patriottiche che preparano al colpo di grazia al regime di Duvalier e l'avvento della coda indipendenza di Haiti. La Lega dei Comitati popolari è un'altra delle forze che si stanno impiegando, in questi giorni. Nei giorni scorsi, Lacour non parla dei gruppi mandati dagli Stati Uniti a tentare di sostenere una guerriglia, l'estate scorsa. Ma la ricenda è ancora affacciata sui tetti di Westminster quando, in assenza di servizi a società, in tutti i negozi, senza pagare. E' libero di uccidere i patrioti che non si ingocchiano. Non c'è altro che la replica violenta organizzata, per la liberazione nazionale. Il PPLH sta operando per trasformare il Haiti in uno di tutte le forze patriottiche che preparano al colpo di grazia al regime di Duvalier e l'avvento della coda indipendenza di Haiti. La Lega dei Comitati popolari è un'altra delle forze che si stanno impiegando, in questi giorni. Nei giorni scorsi, Lacour non parla dei gruppi mandati dagli Stati Uniti a tentare di sostenere una guerriglia, l'estate scorsa. Ma la ricenda è ancora affacciata sui tetti di Westminster quando, in assenza di servizi a società, in tutti i negozi, senza pagare. E' libero di uccidere i patrioti che non si ingocchiano. Non c'è altro che la replica violenta organizzata, per la liberazione nazionale. Il PPLH sta operando per trasformare il Haiti in uno di tutte le forze patriottiche che preparano al colpo di grazia al regime di Duvalier e l'avvento della coda indipendenza di Haiti. La Lega dei Comitati popolari è un'altra delle forze che si stanno impiegando, in questi giorni. Nei giorni scorsi, Lacour non parla dei gruppi mandati dagli Stati Uniti a tentare di sostenere una guerriglia, l'estate scorsa. Ma la ricenda è ancora affacciata sui tetti di Westminster quando, in assenza di servizi a società, in tutti i negozi, senza pagare. E' libero di uccidere i patrioti che non si ingocchiano. Non c'è altro che la replica violenta organizzata, per la liberazione nazionale. Il PPLH sta operando per trasformare il Haiti in uno di tutte le forze patriottiche che preparano al colpo di grazia al regime di Duvalier e l'avvento della coda indipendenza di Haiti. La Lega dei Comitati popolari è un'altra delle forze che si stanno impiegando, in questi giorni. Nei giorni scorsi, Lacour non parla dei gruppi mandati dagli Stati Uniti a tentare di sostenere una guerriglia, l'estate scorsa. Ma la ricenda è ancora affacciata sui tetti di Westminster quando, in assenza di servizi a società, in tutti i negozi, senza pagare. E' libero di uccidere i patrioti che non si ingocchiano. Non c'è altro che la replica violenta organizzata, per la liberazione nazionale. Il PPLH sta operando per trasformare il Haiti in uno di tutte le forze patriottiche che preparano al colpo di grazia al regime di Duvalier e l'avvento della coda indipendenza di Haiti. La Lega dei Comitati popolari è un'altra delle forze che si stanno impiegando, in questi giorni. Nei giorni scorsi, Lacour non parla dei gruppi mandati dagli Stati Uniti a tentare di sostenere una guerriglia, l'estate scorsa. Ma la ricenda è ancora affacciata sui tetti di Westminster quando, in assenza di servizi a società, in tutti i negozi, senza pagare. E' libero di uccidere i patrioti che non si ingocchiano. Non c'è altro che la replica violenta organizzata, per la liberazione nazionale. Il PPLH sta operando per trasformare il Haiti in uno di tutte le forze patriottiche che preparano al colpo di grazia al regime di Duvalier e l'avvento della coda indipendenza di Haiti. La Lega dei Comitati popolari è un'altra delle forze che si stanno impiegando, in questi giorni. Nei giorni



